

Publicazioni Recenti

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006

Household portfolio diversification and the demand for property and health insurance in Italy
Agosto 2005

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

La congiuntura economica

Secondo la Commissione Europea il PIL dell'area dell'euro dovrebbe aumentare nel 2007 del 2,9%, per poi rallentare al 2,4% nel biennio successivo. Per l'Italia, la Commissione prevede un aumento del PIL dell'1,9% nel 2007 (valore analogo al tasso di crescita registrato nel terzo trimestre dell'anno rispetto allo stesso trimestre del 2006) e dell'1,4% nel 2008.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

L'11 dicembre scorso la Federal Reserve ha abbassato di un quarto di punto i tassi di interesse della politica monetaria. Non ha invece subito modifiche nel mese di dicembre il tasso di riferimento nell'area dell'euro, fermo al 4% dopo l'ultimo rialzo dello 0,25% effettuato nel giugno scorso. I mercati finanziari non si attendono più un ribasso dei tassi di interesse nell'area dell'euro nei primi mesi del 2008.

Le assicurazioni nel mondo

Le quotazioni delle imprese finanziarie sono state dal giugno scorso molto volatili. I titoli del settore bancario europeo hanno nel complesso subito una riduzione di circa l'8%, mentre quella del settore assicurativo è stata pari al 5%. I titoli delle compagnie italiane sono calati nello stesso periodo del 3%, il valore più contenuto in Europa.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di ottobre la nuova produzione dei rami vita è stata pari a 2.541 milioni di euro, in forte flessione rispetto allo stesso mese del 2006. In ottobre la raccolta netta dei fondi comuni è stata negativa per 7.196 milioni di euro. Secondo Prometeia, il saldo finanziario delle famiglie in rapporto al PIL (una misura del risparmio finanziario delle famiglie) è sceso dal 6,4% nel periodo 1997-2001 a meno del 5% nel periodo 2002-6; scenderà al 2,9% nel triennio 2007-9.

Approfondimento: l'assicurazione in Europa secondo le agenzie di rating

Recentemente le agenzie di rating hanno pubblicato rapporti sull'andamento e le prospettive del settore assicurativo nei principali mercati europei. Emerge un quadro piuttosto diversificato, che sarà anche influenzato da modifiche legislative e regolamentari che entreranno in vigore nel 2008.

La congiuntura economica

L'economia mondiale

Pubblicando le previsioni sull'area dell'euro, la Commissione Europea ha sottolineato una forte incertezza sulle proiezioni. In particolare, risulta difficile prevedere quanto le turbolenze finanziarie innescate dai default sui mutui subprime potranno influenzare negativamente l'offerta di credito.

La Commissione prevede che dal 2008 la crescita torni al trend di lungo periodo, dopo due anni caratterizzati da un tasso di sviluppo dell'economia superiore al potenziale. Quest'anno il PIL dovrebbe aumentare del 2,6%, per poi rallentare al 2,2% nel biennio successivo.

I consumi delle famiglie dovrebbero mostrare una certa debolezza, in connessione con la stagnazione del reddito disponibile e l'effetto ricchezza negativo derivante dalla probabile correzione dei prezzi degli immobili.

La buona profittabilità delle imprese dovrebbe sostenere gli investimenti, che però potrebbero rallentare nel 2008. Le prospettive sull'inflazione e, quindi, le azioni della BCE restano incerte. La forte crescita del prezzo del petrolio porterà pressioni al rialzo sull'inflazione, che potrebbero essere almeno in parte compensate dal rallentamento della domanda interna.

L'economia italiana

Secondo le stime preliminari dell'ISTAT, nel terzo trimestre il PIL italiano è cresciuto dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo del 2006. Nonostante tale valore sia simile a quello del trimestre precedente, si manifestano segnali di un rallentamento dell'economia italiana più marcato che nel resto dell'area dell'euro.

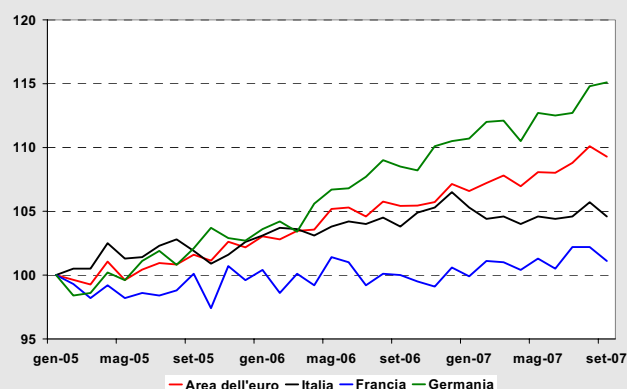
Previsioni di crescita del PIL

	Commissione Europea			Consensus
	2006	2007	2008	2007
USA	2,9	2,1	1,7	2,0
Giappone	2,2	1,9	1,9	2,0
Area dell'euro	2,8	2,6	2,2	2,6
Francia	2,0	1,9	2,0	1,8
Germania	2,9	2,5	2,1	2,6
Regno Unito	2,8	3,1	2,2	2,9
Italia	1,9	1,9	1,4	1,8

Fonte: Commissione Europea (nov. 2007), Consensus Economics (nov. 2007)

A settembre la produzione industriale è aumentata dello 0,8% rispetto allo stesso mese del 2006 (1,2% in agosto). Nei primi nove mesi dell'anno la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile sui valori dell'ultimo trimestre del 2006, mentre ha mostrato una forte crescita in Germania e nella media dell'area dell'euro.

Produzione industriale



Fonte: Eurostat gennaio 2005=100

La stagnazione della produzione industriale si accompagna in Italia con un rallentamento delle esportazioni e con un peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori, che si è in parte riflesso nel forte rallentamento negli investimenti osservato nel secondo trimestre.

Una delle componenti più dinamiche della domanda nella prima parte dell'anno sono stati i consumi delle famiglie, su cui hanno influito in maniera determinante gli acquisti di beni durevoli, favoriti da consistenti sgravi fiscali.

La turbolenza finanziaria dell'estate ha prodotto un aumento dei tassi di interesse sui prestiti alle famiglie e alle imprese che, assieme all'aumentato clima di incertezza riscontrato dagli indicatori di fiducia, potrebbe determinare un indebolimento della domanda interna. Secondo la Commissione Europea, quest'anno il PIL italiano dovrebbe crescere dell'1,9% (1,7% per il Fondo Monetario), e rallentare all'1,4% nel 2008.

L'indebitamento del settore pubblico per quest'anno è previsto al 2,3% del PIL grazie alla forte progressione delle entrate e al trasferimento del TFR all'INPS, mentre la spesa pubblica dovrebbe aumentare più rapidamente della crescita potenziale. Per il 2008, la Commissione prevede un deficit al 2,3% del PIL.

Previsioni per l'economia italiana

	C. Europea		FMI	Consensus
	2006	2007	2007	2007
PIL	1,9	1,9	1,7	1,8
Consumi pr.	1,5	1,9	1,8	2,0
Consumi PA	-0,3	0,7	0,3	-
Investimenti	2,3	2,9	2,3	2,3
Esportazioni	2,3	2,9	-	-
Importazioni	5,3	2,3	-	-
Inflazione	2,1	1,9	1,9	1,8
Deficit/PIL	4,4	2,3	2,1	-

Fonti: ISTAT, Commissione Europea (nov. 2007), FMI (ott. 2007), Consensus Economics nov. 2007

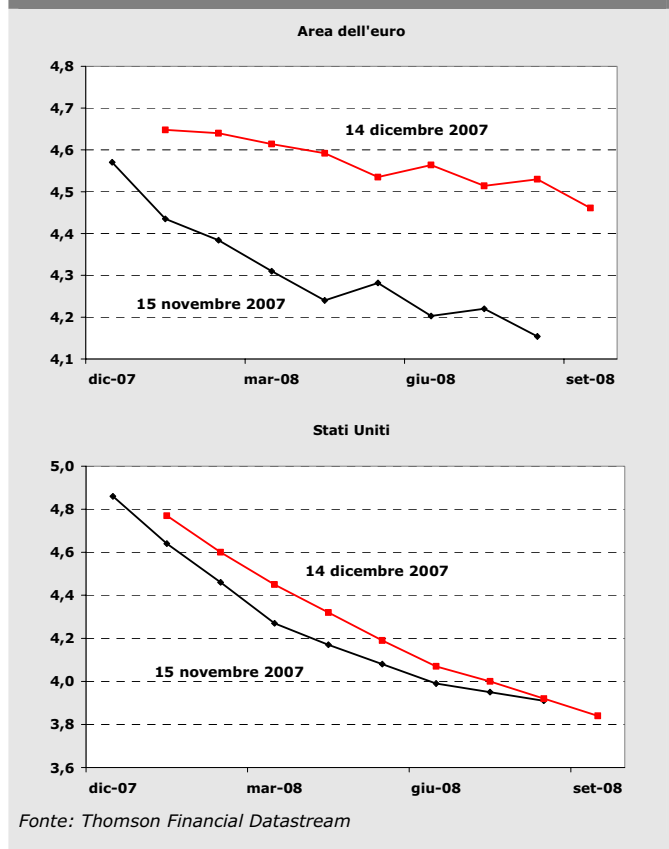
I tassi di interesse e i mercati finanziari

I tassi di interesse e la politica monetaria

L'11 dicembre scorso la Federal Reserve ha abbassato di un quarto di punto i tassi di interesse della politica monetaria; il livello del target rate dei fed-funds è stato portato dunque al 4,25%. Il ribasso è stato inferiore a quanto auspicato da molti operatori. Non hanno invece subito modifiche nel mese di dicembre i tassi di interesse di riferimento relativi all'area dell'euro. Il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principale è fermo al 4%, dopo il rialzo dello 0,25% effettuato nel giugno scorso.

La struttura dei tassi forward a tre mesi per gli Stati Uniti, rilevata il 14 dicembre, non mostra sensibili variazioni rispetto a quella osservata il mese precedente; il suo andamento discendente fa supporre che la Fed proseguirà nella riduzione dei tassi di politica monetaria. La curva dei tassi forward a tre mesi relativi all'area dell'euro è sostanzialmente piatta, mentre il 15 novembre mostrava una inclinazione negativa. Pertanto, si è modificata la percezione che faceva prevedere un ribasso dei tassi ufficiali europei nel primo semestre del 2008.

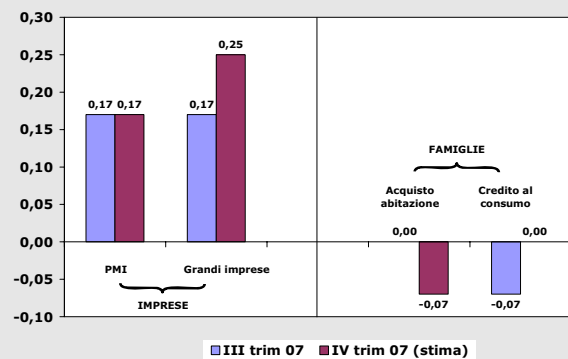
Tassi a 3 mesi forward



L'offerta creditizia in Italia

Sono disponibili i risultati dell'indagine sulle condizioni del mercato del credito effettuata dalla BCE nel mese di ottobre presso gli istituti bancari europei. Dai dati relativi all'Italia si osserva che la crisi dei mutui subprime ha finora provocato solo una leggera contrazione dell'offerta di credito alle imprese. È però previsto un inasprimento delle condizioni nell'ultimo trimestre del 2007, limitatamente alle grandi imprese. Non sembrano essere significative le ripercussioni sulle condizioni del credito alle famiglie.

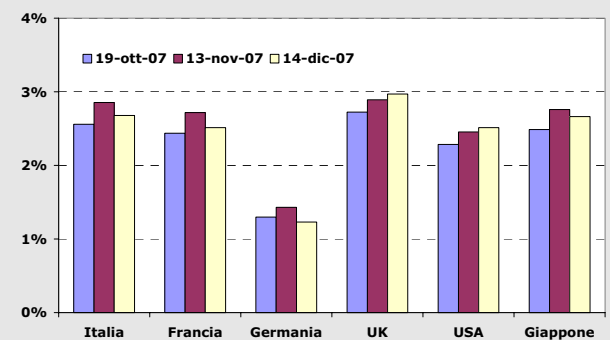
Grado di restrizione dell'offerta di credito



I mercati azionari

Il premio per il rischio sui titoli azionari negli ultimi tre mesi ha mostrato oscillazioni. Nell'area dell'euro si è osservata una flessione tra la metà di novembre e la metà di dicembre, a causa di un lieve aumento dei tassi d'interesse reali di lungo periodo. Si registra invece un moderato incremento del premio per il rischio sui titoli azionari di Regno Unito, Stati Uniti e Giappone, trainato da un aumento del *dividend yield* indotto da una contrazione dei dividendi inferiore a quella dei prezzi.

Premio per il rischio - Formula di Gordon

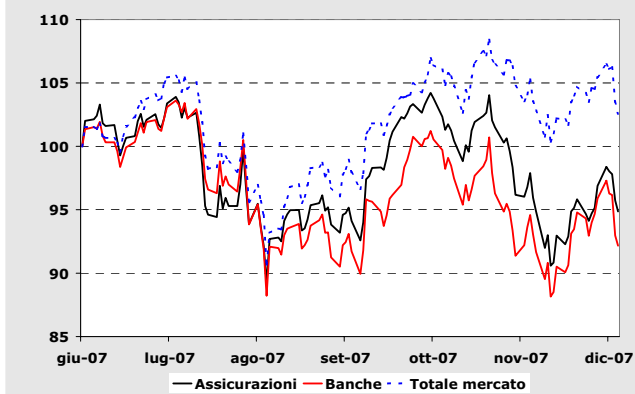


Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

Le quotazioni delle imprese finanziarie rimangono molto volatili. Dopo la ripresa di metà ottobre, che aveva consentito di recuperare il calo dei mesi estivi, l'emergere di nuovi problemi legati ai mutui immobiliari ha provocato un calo delle quotazioni. Nel complesso, il calo dei titoli delle assicurazioni è stato più contenuto di quello del settore bancario (che rispetto a giugno è diminuito dell'8%), riflettendo probabilmente la minore esposizione ai rischi rappresentati dalle operazioni di cartolarizzazione. Gli indici delle compagnie vita e danni hanno avuto un andamento molto simile, ma hanno mostrato una performance meno soddisfacente rispetto all'indice complessivo, perdendo circa il 5% negli ultimi sei mesi.

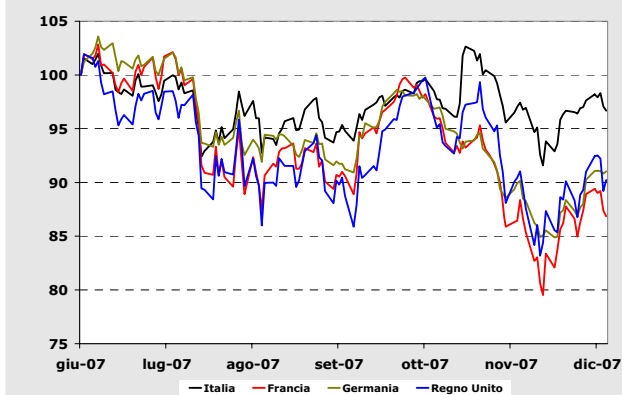
I settori finanziari europei in Borsa



Fonte: Thomson Financial, Datastream (14 giugno 2007=100)

L'andamento dei titoli assicurativi nei diversi paesi europei è stato differente, soprattutto a partire da ottobre.

Le assicurazioni in Borsa



Fonte: Thomson Financial, Datastream (14 giugno 2007=100)

L'indice francese appare essere più sensibile ai rischi di crisi: da giugno il calo è stato del 14%. Nello stesso periodo, i titoli delle assicurazioni inglesi e tedesche hanno contenuto le perdite al 10%, mentre l'indice italiano è diminuito del 3%.

La bancassurance in Europa

Swiss Re ha recentemente pubblicato uno studio sulla diffusione della bancassurance nel mondo e sulle sue prospettive di sviluppo.

Nell'ultimo decennio la distribuzione di servizi assicurativi attraverso il canale bancario ha avuto uno sviluppo molto rapido. Rimangono però ancora forti differenze tra paesi nel tasso di diffusione, a causa di diversità nelle norme e nei comportamenti degli investitori. In Europa si registra la maggiore diffusione di questo canale, che nei rami vita rappresenta la forma di distribuzione più importante in molti paesi. Negli Stati Uniti, al contrario, il canale bancario raccoglie solo il 2% dei premi vita, a causa di norme restrittive sull'attività di distribuzione bancaria che vengono rimosse molto lentamente. In Europa, dopo la forte crescita osservata nella seconda metà degli anni '90, il livello di penetrazione si è stabilizzato su livelli elevati; Swiss Re nota che lo sviluppo del settore è maggiore in quei paesi dove i prodotti sono relativamente semplici e rappresentano un complemento a prodotti bancari già esistenti. La vendita di prodotti più complessi, come i fondi pensione, ha registrato per la bancassurance un successo molto più limitato. In paesi come il Regno Unito e l'Olanda la presenza di consulenti finanziari indipendenti e l'esistenza di un mercato maturo per le pensioni private, con prodotti più sofisticati, hanno limitato lo sviluppo del canale bancario.

Nei rami danni la distribuzione appare dominata da agenti e broker in tutti i paesi europei, anche se dal 2000 a oggi si registra una lenta ma costante espansione della bancassurance. L'aumento di quote di mercato è più evidente in rami come quello property e credito, dove le garanzie assicurative sono abbinate a prodotti bancari come il credito al consumo e i mutui. In particolare, in Spagna e Gran Bretagna, la bancassurance rappresenta rispettivamente il 32% e il 26% della raccolta dell'assicurazione sulla casa. Nel settore auto in due paesi europei la quota di mercato della bancassurance appare rilevante: in Francia con l'8,3% e in Belgio con il 5,9%. In altri mercati come quello spagnolo e quello inglese, si assiste da qualche anno a un aumento costante dell'importanza del canale bancario. Per quanto riguarda le polizze sanitarie, Swiss Re prevede che lo sviluppo di prodotti standardizzati aumenterà la quota di mercato, al momento poco rilevante.

Peso percentuale dei canali distributivi

	Vita				Danni			
	B/a	Agenti	Broker	Altro	B/a	Agenti	Broker	Altro
R. Unito	20	10	65	5	10	4	54	32
Francia	64	7	12	17	9	35	18	38
Germania	25	27	39	9	12	57	22	9
Spagna	72	15	5	7	7	40	28	25
Italia	59	20	9	12	2	84	7	6

Fonte: Sigma, Swiss Re. Dati 2005 ad eccezione di Italia e Francia (2006)

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita del mese di ottobre

Nel mese di ottobre la nuova produzione dei rami vita è stata pari a 2.541 milioni di euro (4.590 nello stesso mese del 2006). Nei primi dieci mesi del 2007 la nuova produzione è stata inferiore del 13,6% rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente; se si include la produzione delle imprese UE operanti in LPS (per le quali si osserva una forte crescita) la contrazione scende al 4,1%.

Il calo può essere spiegato da nuove strategie distributive poste in essere a seguito del consolidamento del settore e dal recente rialzo dei tassi di interesse, che può aver reso meno appetibili i prodotti di ramo I e V.

Fa eccezione la dinamica della nuova produzione di ramo III che nei primi dieci mesi dell'anno registra per le imprese italiane un aumento del 10% rispetto all'anno precedente.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Premi Mln €	Δ % anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2006	Ottobre	4.590	0,2	-9,0	-8,9	
	Novembre	4.201	-7,5	-7,6	-8,8	
	Dicembre	3.931	-1,4	-2,9	-8,2	
	Gennaio	3.010	-13,6	-7,2	-13,6	
	Febbraio	4.568	6,4	-2,2	-2,6	
	Marzo	4.590	-19,7	-9,8	-9,8	
	Aprile	3.805	6,7	-4,5	-6,4	
	Maggio	4.164	1,0	-6,3	-4,9	
	2007	Giugno	5.086	-1,0	1,8	-4,2
		Luglio	2.616	-25,8	-7,2	-6,7
Agosto		2.421	-23,4	-14,4	-8,3	
Settembre		2.345	-23,9	-24,4	-9,7	
Ottobre		2.541	-44,6	-32,6	-13,6	

Fonte: ANIA

I fondi comuni di investimento

In ottobre la raccolta netta dei fondi comuni è stata negativa per 7.196 milioni di euro. Come nel mese precedente, è il comparto obbligazionario a segnare la riduzione più accentuata (-4.838 milioni), seguito dall'azionario (-904 milioni). La congiuntura negativa che sta attraversando l'intero settore si è estesa nel mese di ottobre anche ai fondi liquidità gli unici che, fino al mese scorso, avevano mostrato una raccolta netta positiva. Il patrimonio gestito è diminuito del 2,1% rispetto all'ottobre 2006.

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed.
2007	mar.	-2.530	-3.224	-734	-3.548	1.696	2.327	865
	apr.	-2.557	-890	-529	-2.636	-861	2.029	330
	mag.	-3.633	-2.228	-580	-3.100	267	-1.422	585
	giu.	-3.922	-2.865	-641	-3.593	70	1.948	1.105
	lug.	-8.104	-1.605	-1.508	-7.769	1.784	-30	1.114
	ago.	2.129	-2.686	688	-2.132	4.688	632	940
	set.	-6.460	-1.518	-734	-4.791	1.340	-930	173
	ott.	-7.196	-904	-740	-4.838	-404	-222	-88
	Patrimonio 2007 ott.	594.159	150.026	35.652	211.672	91.581	69.375	35.843
	Var. % ann.	-2,1	-3,82	-15,9	-15	9,9	41,6	31,9

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

Il risparmio delle famiglie nel 2007

Il saldo finanziario delle famiglie in rapporto al PIL si è ulteriormente ridotto; secondo le previsioni elaborate da Prometeia nel mese di ottobre, il rapporto è passato dal 6,4% nel periodo 1997-2001 a meno del 5% nel periodo tra il 2002 e il 2006 e scenderà al 2,9% nel triennio 2007-2009. Mentre la tendenza osservata negli anni passati era legata al forte sviluppo degli investimenti immobiliari, con il conseguente aumento dell'indebitamento, la riduzione prevista per i prossimi anni sarà sospinta da un marcato aumento dei consumi.

Nei prossimi anni si dovrebbe osservare una decelerazione dell'indebitamento delle famiglie, con tassi di crescita nell'ordine del 7%, contro il 10% osservato nell'ultimo triennio.

I conti finanziari delle famiglie

Nel 2007, secondo le previsioni di Prometeia, la composizione del portafoglio delle attività in possesso delle famiglie subirà variazioni trascurabili. A fronte di una sostanziale stabilità della quota di attività liquide, aumenterà l'interesse per le obbligazioni sia pubbliche sia private, mentre diminuirà la richiesta di prodotti di risparmio gestito e assicurativi. Le tendenze appena descritte non dovrebbero subire, sempre secondo Prometeia, variazioni di rilievo. La quota di attività liquide si ridurrà lievemente lasciando spazio al moderato aumento dell'investimento diretto in titoli, soprattutto bancari.

La raccolta di prodotti assicurativi si riprenderà nei prossimi anni privilegiando i prodotti con più contenuto assicurativo e a periodicità del premio. L'andamento dei prodotti pensionistici seguirà una tendenza analoga, con l'atteso coinvolgimento delle categorie ad oggi meno vicine ai fondi negoziali esistenti.

Lo scenario previsto, sottolinea la stessa Prometeia, non tiene conto dei possibili effetti derivanti sul lato della domanda del recepimento della direttiva MiFID.

Le attività delle famiglie nella previsione (%)

	2007	2008	2009	2010
Attività liquide	27,8	26,7	25,6	25,3
Titoli	21,2	21,4	21,7	21,9
Quote fondi comuni	8,0	7,9	8,1	8,4
Azioni e partec.	24,4	25,3	25,9	25,5
Riserve tecniche	17,8	18,1	18,3	18,7
Altro	0,8	0,6	0,4	0,4
Totale attività finanziarie in mld di €	3.382	3.719	3.914	4.090

Fonte: Prometeia

L'assicurazione in Europa secondo le agenzie di rating

Recentemente le agenzie di rating hanno pubblicato rapporti sull'andamento e le prospettive del settore assicurativo nei principali merca europei. Emerge un quadro piuttosto diversificato, che sarà anche influenzato da modifiche legislative e regolamentari che entreranno in vigore nel 2008.

Regno Unito: settore vita

La crescita delle quotazioni di borsa nella prima parte dell'anno ha portato il livello di capitalizzazione delle compagnie ai livelli più alti degli ultimi anni, secondo Fitch. Inoltre l'elevata qualità degli attivi rende immuni le compagnie da un possibile aumento del rischio di credito. La riforma del sistema pensionistico entrata in vigore nell'aprile dello scorso anno, che elimina i limiti di investimento in piani pensionistici privati per chi ha già un piano pensionistico aziendale, ha contribuito alla forte crescita della nuova produzione vita e alla diffusione di nuovi prodotti. Tuttavia non è ancora possibile, secondo Fitch, quantificare le conseguenze sulla raccolta complessiva, dato che molti assicurati hanno sostituito le vecchie polizze con le nuove.

Il 2008 vedrà l'introduzione sul mercato inglese delle *variable annuities*, prodotti tipici del mercato statunitense; questo, insieme alle proposte dell'FSA in materia di distribuzione dei prodotti, dovrebbero secondo Fitch portare a cambiamenti nel mercato. Le prospettive del settore secondo la società di rating rimangono comunque stabili.

Il settore vita nel Regno Unito: 2006

	Premi	Prestaz.	Saldo
Lavoro interno			
Assicurazione Vita	41.168	45.469	-4.301
Pensioni Individuali	35.462	58.061	-22.599
Pensioni collettive	44.397	36.711	7.686
Perdite pecuniarie	1.956	1.120	836
Totale lavoro interno	122.982	141.361	-18.379
Lavoro estero	29.326	17.487	11.839
Totale mercato	152.555	158.848	-6.293
Var.% annuale	19,2	29,9	

Fonte: Association of British Insurers. Dati in milioni di sterline

Germania: mercato vita e danni

Il 10 ottobre Fitch ha abbassato da stabile a negativo l'*outlook* per il complesso del settore assicurativo tedesco. Nel ramo vita, la crescita dei tassi d'interesse ha accresciuto l'incidenza delle perdite non realizzate presenti nei bilanci delle compagnie, peggiorandone la capitalizzazione. Inoltre, secondo l'agenzia, le compagnie con una peggiore condizione finanziaria potranno soffrire se dovesse persistere la forte volatilità dei mercati finanziari e una parte rilevante di perdite non realizzate dovesse essere iscritta a bilancio.

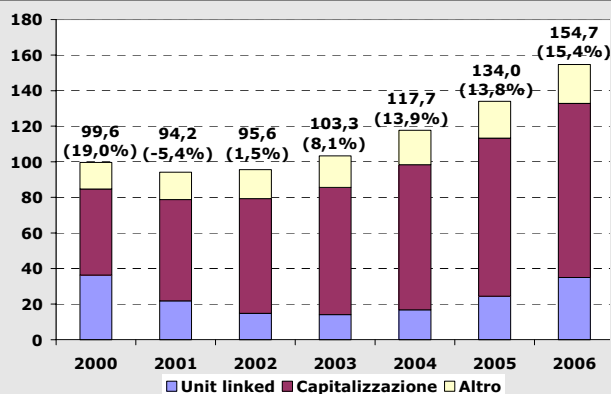
Inoltre i cambiamenti in atto nel sistema di distribuzione e nella domanda di prodotti potranno ridurre la profittabilità; Fitch cita la crescita del mercato delle rendite, sui cui i margini di profitto sono minori rispetto a quelli degli altri prodotti. Infine la nuova regolamentazione sugli intermediari introdotta a livello comunitario e la nuova legge tedesca sulle assicurazioni potrebbe aumentare i costi e la complessità della sottoscrizione. Nel settore danni le crescenti pressioni competitive, specialmente nel settore auto, potrebbero far peggiorare i risultati tecnici e la profittabilità.

Francia: mercato vita e danni

Dopo la forte crescita della raccolta nel 2006 (15,4% a fronte del 13,8% del 2005), le prospettive nel settore vita appaiono stabili. Moody's ricorda come la forte espansione del settore nell'anno passato sia stata in parte determinata da incentivi fiscali e che quindi sia probabile una decelerazione nel 2007. La diffusione di prodotti con garanzie limitate ha ridotto notevolmente i rischi di riserva delle compagnie, tuttavia Moody's avverte che lo sviluppo di prodotti unit-linked e l'introduzione di regole più severe contro il misselling possono aumentare l'esposizione al rischio di controversie legali.

Nei rami danni il settore dovrebbe continuare nel suo trend di espansione piuttosto lenta e stabile. La forte competizione nel settore lascia poche possibilità di aumentare i margini. Il problema potrebbe essere particolarmente acuto nel settore auto, dove i costi stanno crescendo rapidamente a causa dell'aumento congiunto della frequenza e delle spese per danni alle persone.

Francia: premi del settore vita



Fonte: FFSA. I numeri si riferiscono alla raccolta totale e al suo tasso di crescita. Dati in miliardi di euro

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	I	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2005	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	25.394	-6,9	9.136	1,6	16.258	-11,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	Agosto	3.595	43,7	9,5	20,5
	Settembre	3.725	7,2	11,4	19,1
	Ottobre	4.581	8,8	16,8	18,0
	Novembre	4.541	8,6	8,2	17,0
	Dicembre	3.985	-21,2	-2,5	12,9
2006	Gennaio	3.486	-13,1	-9,3	-13,1
	Febbraio	4.293	-8,6	-14,5	-10,6
	Marzo	5.715	17,4	-0,6	-0,6
	Aprile	3.565	-23,0	-4,4	-6,3
	Maggio	4.124	-21,5	-9,2	-9,7
	Giugno	5.137	10,9	-11,7	-6,3
	Luglio	3.524	-24,2	-12,1	-8,9
	Agosto	3.162	-12,0	-8,2	-9,2
	Settembre	3.083	-17,2	-18,4	-9,9
	Ottobre	4.590	0,2	-9,0	-8,9
	Novembre	4.201	-7,5	-7,6	-8,8
	Dicembre	3.931	-1,4	-2,9	-8,2
2007	Gennaio	3.010	-13,6	-7,2	-13,6
	Febbraio	4.568	6,4	-2,2	-2,6
	Marzo	4.590	-19,7	-9,8	-9,8
	Aprile	3.805	6,7	-4,5	-6,4
	Maggio	4.164	1,0	-6,3	-4,9
	Giugno	5.086	-1,0	1,8	-4,2
	Luglio	2.616	-25,8	-7,2	-6,7
	Agosto	2.421	-23,4	-14,4	-8,3
	Settembre	2.345	-23,9	-24,4	-9,7
	Ottobre	2.541	-44,6	-32,6	-13,6

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	Agosto	1.426	27,3	21,7	17,7
	Settembre	1.534	27,1	24,4	18,5
	Ottobre	1.838	23,1	25,6	19,0
	Novembre	1.782	20,3	23,3	19,1
	Dicembre	1.869	26,8	23,4	19,7
2006	Gennaio	1.674	-2,8	13,8	-2,8
	Febbraio	1.608	-13,9	1,7	-8,6
	Marzo	1.774	-5,9	-7,7	-7,7
	Aprile	1.549	-26,0	-15,7	-12,7
	Maggio	1.895	-13,2	-15,3	-12,9
	Giugno	2.105	11,3	-10,1	-8,9
	Luglio	1.888	-0,2	-1,3	-7,7
	Agosto	1.347	-5,5	2,5	-7,5
	Settembre	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	Ottobre	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
2007	Gennaio	1.280	-23,6	-15,7	-23,6
	Febbraio	1.257	-21,8	-18,4	-22,7
	Marzo	1.446	-18,5	-21,2	-21,2
	Aprile	1.617	4,4	-12,4	-15,2
	Maggio	1.592	-16,0	-10,8	-15,4
	Giugno	1.363	-35,3	-17,6	-19,3
	Luglio	870	-53,9	-35,0	-24,6
	Agosto	647	-52,0	-46,1	-27,2
	Settembre	778	-47,9	-51,4	-29,2
	Ottobre	1.184	-25,3	-41,0	-28,9

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	Agosto	718	159,1	3,5	26,1
	Settembre	553	-20,3	-19,3	19,9
	Ottobre	704	110,1	51,2	25,3
	Novembre	524	2,9	15,8	23,5
	Dicembre	817	-3,5	20,9	20,1
2006	Gennaio	412	-48,0	-18,4	-48,0
	Febbraio	690	-0,1	-17,6	-25,7
	Marzo	995	31,8	-6,3	-6,3
	Aprile	357	-27,1	5,5	-10,0
	Maggio	286	-56,6	-14,0	-19,1
	Giugno	645	-35,6	-40,1	-22,8
	Luglio	261	-55,5	-47,0	-26,7
	Agosto	288	-59,8	-48,2	-30,9
	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
2007	Gennaio	124	-70,0	-53,5	-70,0
	Febbraio	149	-78,4	-67,6	-75,2
	Marzo	682	-31,5	-54,5	-54,5
	Aprile	95	-73,3	-54,7	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	256	-60,2	-61,3	-57,1
	Luglio	104	-60,3	-57,4	-57,3
	Agosto	52	-81,8	-65,4	-59,1
	Settembre	66	-76,5	-73,2	-60,3
	Ottobre	74	-72,5	-77,0	-61,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2005	Agosto	1.450	31,4	2,2	21,3
	Settembre	1.637	3,9	15,7	19,5
	Ottobre	2.038	-14,4	1,3	14,7
	Novembre	2.234	1,9	-3,9	13,2
	Dicembre	1.293	-52,6	-23,8	5,0
2006	Gennaio	1.394	-6,6	-23,3	-6,6
	Febbraio	1.994	-6,6	-26,4	-6,6
	Marzo	2.944	32,3	8,2	8,2
	Aprile	1.658	-19,0	2,9	1,1
	Maggio	1.942	-19,5	-2,1	-3,7
	Giugno	2.386	37,2	-3,4	2,2
	Luglio	1.374	-36,7	-9,8	-3,7
	Agosto	1.526	5,3	-1,4	-2,9
	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7
2007	Gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5
	Marzo	2.462	-16,4	14,1	14,1
	Aprile	1.945	17,3	14,7	14,7
	Maggio	2.424	24,8	4,4	16,7
	Giugno	3.466	45,2	30,9	22,2
	Luglio	1.641	19,4	32,1	22,0
	Agosto	1.720	12,7	29,1	21,0
	Settembre	1.497	14,4	15,4	20,5
	Ottobre	1.279	-53,2	-19,3	10,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2002	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	I	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
2004	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
	I	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
2005	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4
	I	5.352	0,3	204	1,3	1.184	2,1
	II	11.044	0,5	409	-3,0	2.597	6,2
	III	15.705	0,5	568	-6,4	3.560	5,9
2006	IV	21.352	0,6	781	5,5	5.625	6,7
	I	5.434	1,5	179	-12,4	1.277	7,8
	II	11.236	1,7	360	-12,1	2.714	4,5
	III	15.894	1,2	548	-3,4	3.754	5,4
2007	IV	21.621	1,3	717	-8,2	5.931	5,4
	I	5.449	0,3	184	3,1	1.310	2,6

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ	Mln €	Δ	Mln €	Δ
2001	I	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.